

polari ha consigliato di semplificare l'attuale procedura, dando alla proposta un valore impegnativo per il contraente e considerando come automaticamente perfezionato e regolare il contratto con l'accettazione del rischio da parte dell'Istituto e la conseguente emissione della polizza (art. 5). Si potrebbe obiettare che, con tale sistema, l'Istituto rinuncia ad un ulteriore controllo dello stato di salute dell'assicurato e che quindi può correre il rischio di perfezionare un contratto su persona che, nel periodo di tempo che intercede tra la sottoscrizione della proposta e l'effetto del contratto, può essere colpita da gravissima malattia, ma si può rispondere che in pratica anche oggi tale ulteriore controllo non viene fatto dagli Agenti e che, in caso di morte dell'assicurato nel primo mese di vita dei contratti, l'Istituto, qualora non ravvisi l'opportunità di una contestazione, è obbligato a restituire soltanto il premio versato; restituzione che, anche con l'attuale sistema, avviene ugualmente in caso di mancato perfezionamento del contratto.

Rischi di infortunio - Nelle attuali condi-